



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 543/23 del 29/08/2023

Oggetto: CONTRATTO DI APPALTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI, ACCESSORI, COMPLEMENTI DI ARREDO E ELETTRODOMESTICI CON APPLICAZIONE DEI C.A.M. EX D.M. 11 GENNAIO 2017 PER L'ALLESTIMENTO DELLA NUOVA RESIDENZA UNIVERSITARIA IN LOCALITA' SAN CATALDO , PISA (CUP C52G20000040003, CIG 8781316B32), STIPULATO CON DA.FA. ARREDO DESIGN S.R.L. DI BENEVENTO IN DATA 14.3.2023, N. 720 REPERTORIO E N. 1902 RACCOLTA: DICHIARAZIONE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO DELL'APPALTATORE AI SENSI DELL'ART. 108, CO. 4 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I..

Servizio proponente: 71.3 APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'art.10 della L.R n. 32/2002, come modificato dall'art. 2 della L.R. 26/2008, con cui viene istituita, a far data 1° luglio 2008, l'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Provvedimento del Direttore dell'Azienda n. 82/23 del 19 giugno 2023, recante "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CDA N. 8/23 DEL 21 FEBBRAIO 2023 RECANTE LA DEFINIZIONE DELLA NUOVA MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA REGIONALE DSU TOSCANA: INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 1 LETT. C) DELL'ATTUALE REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO (SERVIZIO)" con il quale viene conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area Affari Legali dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2026;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale Area Approvvigionamenti e Contratti, Servizi Tecnici e Informatici n. 338 del 9 giugno 2021 con la quale è stato autorizzato il ricorso ad una procedura aperta come previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., da aggiudicare al minor prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'appalto della fornitura di mobili, arredi, accessori, complementi di arredo e elettrodomestici necessari all'allestimento della residenza di nuova realizzazione in Via Semeraro, località San Cataldo, nel comune di Pisa, con applicazione dei C.A.M. di cui al D.M. 11 gennaio 2017, per l'importo stimato di Euro 861.233,00 al netto di IVA;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale Area Approvvigionamenti e Contratti, Servizi Tecnici e Informatici n. 758 del 21 dicembre 2022 con la quale si disponeva l'aggiudicazione della procedura di gara di cui al punto precedente a favore della società DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l., con sede in Via M. Mattei, 11 - 82100 Benevento, per l'importo complessivo al netto del ribasso di gara offerto di Euro 550.000,62 oltre Iva 22%;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale Area Approvvigionamenti e Contratti, Servizi Tecnici e Informatici n. 17/23 del 12 gennaio 2023 con cui si autorizzava la consegna in via d'urgenza dell'appalto in parola ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 21 luglio 2021, n. 108 e dell'art. 8, co. 3 del Capitolato speciale di appalto;
- Dato atto che con verbale di consegna in via d'urgenza redatto in data 19 gennaio 2023 il Direttore dell'esecuzione procedeva, a seguito dell'atto sopra richiamato, alla consegna dell'appalto al legale rappresentante della DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l., Sig. Fabiano De Luca, che lo sottoscriveva, unitamente al Direttore dell'esecuzione, senza sollevare riserve o eccezioni;

- Rilevato che, per effetto della sottoscrizione del verbale di cui al punto precedente, è iniziato il decorso del termine di esecuzione contrattuale fissato dall'art. 4 del Capitolato speciale di appalto in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del predetto verbale di consegna, con conseguente determinazione del termine per dare completata la fornitura oggetto di appalto al giorno 18 giugno 2023;
- Dato atto che in data 14 marzo 2023 le Parti sottoscrivevano il contratto di appalto della fornitura in parola, avente n. 720 di repertorio e n. 1902 di raccolta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze in data 29 marzo 2023, serie 1T – numero 11584;
- Dato atto che con ordinativo di pagamento n. 1379 del 6 aprile 2023 la Stazione appaltante corrispondeva all'appaltatore DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l. la somma di € 110.000,00 al netto di IVA, a titolo di anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 35, co. 18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., previa costituzione da parte dello stesso di idonea garanzia fideiussoria n. 2023/50/2664318 del 29/03/2023, emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni – Agenzia di Benevento, per l'importo di € 115.500,00 corrispondente a quanto previsto dalla citata disposizione normativa e conforme allo schema-tipo 1.3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022, n. 193, recante il *"Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni"*;
- Dato atto che con il Verbale di consegna del 19 gennaio 2023 il Direttore dell'esecuzione richiedeva all'appaltatore la presentazione, entro il termine di dieci giorni, del cronoprogramma di esecuzione della fornitura, ai sensi dell'art. 4 del Capitolato speciale di appalto e individuava, quali prestazioni da eseguire entro la scadenza del 15 febbraio 2023, l'allestimento completo di almeno n. 40 posti letto prevalentemente ubicati al piano terra della struttura e l'allestimento completo degli ambienti comuni della residenza, secondo le indicazioni progettuali contenute negli elaborati grafici del progetto di arredo;
- Vista la richiesta inviata a mezzo mail in data 7 febbraio 2023 con cui il RUP, considerato l'approssimarsi della scadenza del termine di esecuzione parziale definito nel verbale di consegna di cui al punto precedente e non avendo ricevuto il cronoprogramma esecutivo, rinnova la richiesta di tale documento all'Appaltatore, assegnando quale termine per adempiere il giorno 9 febbraio 2023;
- Vista la risposta inviata a mezzo mail dall'Appaltatore in data 10 febbraio 2023, con cui dà conto che *"il materiale di supporto <...> è pronto per il placcaggio dei laminati - I laminati colorati ordinati ad Abet sono stati consegnati al placcatore in data 08.02.2023 - i laminati finitura legno sono in consegna mercoledì 15.02.2023. La fase di placcatura finirà in data 20.02.2023 - I pannelli placcati e controplaccati saranno consegnati al nostro sito di lavorazione non prima del 22.02.2023. - il bordo ABS 2mm ha avuto come tempi di produzione (perché la tipologia di bordo oggetto della fornitura, ad oggi, non è presente in nessun magazzino di produzione, ma bensì viene prodotta in base al quantitativo minimo di produzione per ovvi motivi energetici e di costi del personale) di circa 10-15gg, pertanto sarà consegnato al nostro sito non prima del 22.02.2023. I materassi, le reti ed i cuscini sono stati ordinati al nostro fornitore <.....> che consegnerà a partire dalla settimana prossima. Per quanto attiene le sedute, gli imbottiti e le tipologie di sedute per sala studio e conferenza, siamo ancora in attesa di sapere la disponibilità (ordini da noi effettuati in data 30.01.2023) e la consegna da parte del nostro fornitore, perché, anche in questo caso, la disponibilità di magazzino e produttiva è basata su quantitativi minimi e costi del personale"*, per poi rimarcare che *"nonostante il nostro prodigarci con anticipazioni di ordini, solleciti negli approvvigionamenti e tutto quanto possa accelerare i vari processi di esecuzione, lavorazione e commercializzazione dei materiali, il mercato e le industrie, oggi, sono in una marcata ed evidente situazione di stallo, per questioni di carattere economico, produttivo e soprattutto sbilancio di costi energetici"*;
- Vista la nota inviata a mezzo mail in data 13 febbraio 2023 in risposta alla comunicazione di cui al punto precedente, con cui il RUP pone in evidenza il fatto che

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

dalle informazioni fornite dall'Appaltatore non è possibile desumere in alcun modo una data in cui potrà essere eseguito e completato l'allestimento degli arredi del piano terra dell'edificio, rinnovando nuovamente la richiesta d'inoltro del cronogramma dettagliato, anche ipotetico, delle varie fasi esecutive con l'indicazione delle data di consegna in loco, montaggio degli arredi ai vari piani, ecc..; a tale richiesta l'Appaltatore risponde con mail del 14 febbraio 2023 con cui si limita ad informare che *"per la finitura wood, la consegna non avverrà prima del 27 febbraio. Per quanto attiene le sedute e gli imbottiti, la prossima settimana non riusciremo ad averli. Per gli arredi legno resta ferma la data comunicata in precedenza. Ad oggi lo scarico della materia prima (truciolare placcato) avverrà venerdì 17 al nostro sito, per cominciare poi la fase di realizzazione degli stessi"*, ma ancora una volta senza l'invio di un cronoprogramma anche ipotetico della fase esecutiva della fornitura;

- Vista la richiesta formulata dal Direttore dell'esecuzione con mail del 17 febbraio 2023 di *"fornire il cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni comprensive di posa in opera della fornitura completa, in quanto i termini previsti per la consegna del documento in oggetto sono ampiamente scaduti. Si richiede che il crono programma riporti la calendarizzazione delle fasi di montaggio in loco degli arredi, partendo dal piano terra della residenza ed una volta completato procedere conseguentemente con il piano primo, secondo ed in fine terzo. Tale richiesta, oltre che per disposizione degli atti, anche per poter procedere con l'organizzazione delle lavorazioni in oggetto contemporaneamente con le altre lavorazioni di altre ditte"*; a tale richiesta l'Appaltatore risponde con mail del 20 febbraio 2023 con cui comunica la consegna di n. 20 sedute per camere per il giorno successivo 21/02/2023, l'inizio delle lavorazioni per la produzione dei pannelli lignei finitura colore degli arredi del piano terra dal 24/02/2023, l'inizio delle lavorazioni per la produzione dei pannelli lignei finitura legno degli arredi del piano terra dal 28/02/2023 e la previsione dell'inizio del montaggio degli arredi del piano terra per il 20/03/2023;
- Vista la richiesta formulata dal Direttore dell'esecuzione con mail del 6 marzo 2023 con cui chiede all'Appaltatore *"la conferma del montaggio degli arredi dal 20 marzo 2023, la specifica delle date di arrivo della merce relativa al piano terra e le date e le modalità di svolgimento delle fasi di allestimento delle camere e luoghi comuni del piano terra, ovvero esplicitando da quali camere/locali si intende partire e da quali altre camere/locali si procederà negli allestimenti. Quest'ultimo punto è finalizzato al coordinamento dell'allestimento arredi con altre lavorazioni in svolgimento presso la residenza"*; a tale richiesta l'Appaltatore risponde con mail del 9 marzo 2023 con cui si limitava ad informare che *"ad oggi la produzione degli arredi per il piano terra è intorno al 70 per cento. pertanto Vi comunico che per il 20 marzo dovrebbero essere approntati circa il 90 per cento degli arredi"*, per poi dare conto di *"ritardi nella consegna di alcuni articoli ferramenta come cilindri per cassettiere, essendo prodotti e quantità importanti, gli stessi produttori non hanno tale disponibilità a magazzino, e di conseguenza bisogna attendere la produzione di determinato articolo (ovviamente chi produce oggi, non attiva la produzione per 1000 pz, se non c'è ritorno e riscontro rispetto alla spesa energetica!)"* e concludere impegnandosi ad informare la Stazione appaltante *"su ogni eventuale anticipo o ritardo"*;
- Vista la richiesta formulata dal Direttore dell'esecuzione con mail del 27 marzo 2023, in risposta ad una mail del 17 marzo 2023 dell'Appaltatore che comunica che *"a causa di mancata ultimazione di alcuni elementi di arredo e di buona parte della ferramenta occorrente per le serrature dei cassetti delle armadiature, la consegna degli arredi non avverrà nella giornata di lunedì 20 marzo. Comunicherò nella giornata di martedì 21 marzo 2023 la nuova data di consegna dei materiali"*, con cui richiede nuovamente *"il programma dettagliato del montaggio degli arredi del piano terra della RU San Cataldo, visto che la mail relativa alla nuova programmazione che [l'appaltatore] si era impegnato ad inviarci il giorno 21 marzo non è pervenuta"*;
- Vista la nota inviata a mezzo Pec prot. n. 4685/23 del 13 aprile 2023 con cui il RUP chiede nuovamente all'Appaltatore la formulazione di un programma di montaggio degli arredi organizzato per piani, così come previsto dagli artt. 4 e 8 del Capitolato speciale

di appalto, al fine di programmare l'attivazione dei servizi e delle ulteriori attività necessarie per giungere alla messa in esercizio della residenza universitaria in parola e procedere, di conseguenza, al più presto alla convocazione degli studenti a cui assegnare i posti letto presenti nella stessa;

- Vista la Pec del 27 aprile 2023, acquisita al protocollo aziendale al n. 5050/23, con cui l'Appaltatore, in risposta alla succitata nota del RUP prot. n. 4685/23 del 13 aprile 2023, comunica che in data 3 maggio sarebbe stata effettuata la prima consegna degli arredi destinati ad essere installati al piano terra, senza peraltro trasmettere alcun programma di montaggio;
- Vista la nota inviata a mezzo Pec prot. n. 5108/23 del 28 aprile 2023 con cui il RUP, richiamando la corrispondenza intercorsa sopra indicata, rinnova la richiesta all'Appaltatore di trasmissione di un *"programma dettagliato definito in ogni sua tempistica e per ogni fase lavorativa delle forniture sia del piano terra che dell'allestimento completo di tutti gli altri piani entro il giorno 5 maggio 2023"*, aggiungendo che *"in caso di ritardo dei tempi contrattuali della fornitura degli arredi presso la residenza San Cataldo, l'Azienda subirà un danno economico per l'impossibilità di procedere all'assegnazione degli alloggi agli studenti assegnatari"*;
- Vista la Pec del 29 aprile 2023, acquisita al protocollo aziendale al n. 5159/23 del 2 maggio 2023, con cui l'Appaltatore, in risposta alla nota di cui al punto precedente, comunica che:
 - "- Mercoledì 3 maggio 2023, ore 8.00, prima consegna arredi piano terra con relativo scarico di circa 20 pedane tramite muletto e da sostare all'interno della struttura al piano terra, negli spazi comuni ed in alcune stanze, ove possibile.*
 - Nella settimana dall'8 maggio al 13 maggio saranno consegnati materassi e reti per il piano terra, ed i 240 guanciali occorrenti per tutti i posti letto. Nella stessa settimana comincerò anche la distribuzione e montaggio degli arredi scaricati mercoledì 3 maggio.*
 - Nella settimana dal 15 maggio al 20 maggio effettueremo il secondo scarico per il completamento degli arredi del piano terra.*
 - Nel periodo 22 maggio - 9 giugno effettueremo il completamento della distribuzione e montaggio piano terra.*
 - Per quanto riguarda gli arredi dei piani 1-2-3 del Campus, a causa del ritardo nella produzione e della reperibilità delle materie prime (vedi truciolare ignifugo e laminati, che ci danno come riferimenti di produzione dalle 6 alle 10 settimane), al momento non riusciamo a stimare una data certa, ma che nel periodo sopra indicato (15 maggio - 9 Giugno) riusciremo a garantirvi date più certe e concrete al fine del completamento della fornitura"*;
- Viste le comunicazioni a mezzo mail intercorse tra l'Appaltatore e l'Azienda per il tramite del RUP e del Direttore dell'esecuzione in data 2 maggio, 5 maggio, 8 maggio, 12 maggio, 15 maggio e 23 maggio 2023, riguardanti l'avvio delle attività di distribuzione e di montaggio degli arredi destinati al piano terra della residenza interessata dall'appalto;
- Vista la nota inviata a mezzo Pec prot. n. 6764/23 del 1 giugno 2023 con cui il RUP, richiamandosi alla sopra richiamata Pec dell'Appaltatore del 29 aprile 2023, acquisita al protocollo aziendale al n. 5159/23 del 2 maggio 2023 e, in particolare, all'affermazione che tra il 22 maggio e il 9 giugno sarebbero stati effettuati e completati la distribuzione e il montaggio degli arredi al piano terra, rileva che a seguito di verifiche effettuate in loco per appurare lo stato di avanzamento della suddetta fase esecutiva della fornitura, *"alla data odierna risulta che nessuna delle operazioni previste per tale fase sia stata effettuata o anche soltanto avviata"*, per poi aggiungere che *"tale dato di fatto oggettivo induce la scrivente a ritenere con sufficiente grado di certezza che l'allestimento del piano terra della struttura non sarà completato per la data prevista e che analoga situazione di inadempimento verrà a determinarsi rispetto al termine finale di esecuzione dell'appalto, fissato dal verbale di consegna al 18 giugno p.v. che comporterà il ricorso da parte di questa Stazione Appaltante agli strumenti sanzionatori previsti dal contratto a tutela del regolare adempimento delle obbligazioni poste a carico*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

di codesto Appaltatore e fatta salva ogni ulteriore azione che la stessa si riserva fin da ora di adottare per il risarcimento del danno patrimoniale provocato dall'impossibilità di procedere nei tempi previsti all'assegnazione dei posti letto della Residenza in questione agli studenti aventi diritto";

- Vista la nota di risposta inviata a mezzo Pec del 2 giugno 2023, acquisita al protocollo aziendale al n. 6803/23 del 5 giugno 2023, con cui l'Appaltatore, dopo aver affermato di aver sempre puntualizzato nelle comunicazioni intercorse a mezzo mail con RUP e Direttore dell'esecuzione *"lo stato di andamento delle attività che fanno parte di tale fornitura e posa in opera"* e aver imputato le difficoltà nel condurre l'appalto secondo i termini contrattuali al contesto del mercato in cui si trova ad operare (*"A partire dal febbraio del 2023, quando addirittura, in base alla situazione industriale e commerciale del momento, avevo assunto impegno con la S.A., di anticipare la fornitura del piano terra, le dinamiche di approvvigionamento dei materiali, la produzione degli stessi, la situazione del mercato nazionale e mondiale in virtù della guerra tra Russia ed Ucraina che ha scompensato tutti i costi, delle attività produttive, con rincari di energia elettrica, carburanti, trasporti, sono sostanzialmente e notevolmente cambiate"*), precisa che *"nella giornata di Lunedì 5 giugno effettueremo sopralluogo e ricognizione presso la residenza San Cataldo in Pisa, con il personale addetto, e conseguentemente, con comunicazione successiva, inizieremo le lavorazioni per il completamento dell'allestimento degli arredi al piano terra"*;
- Vista la mail del 16 giugno 2023 con cui l'Appaltatore comunica l'inizio delle operazioni di montaggio degli arredi del piano terra a partire dal giorno 19 giugno 2023, ovvero il giorno immediatamente successivo allo spirare del termine di esecuzione contrattuale, trasmettendo la documentazione relativa al personale che sarebbe stato impegnato in tale attività;
- Preso atto che in data 19 giugno 2023 il Direttore dell'esecuzione del contratto redigeva verbale di accertamento dello stato di esecuzione dell'appalto alla scadenza del termine di esecuzione fissato per il giorno 18 giugno 2023, con il quale attesta che alla data suddetta risulta completata la sola parte dell'appalto riguardante la fornitura e posa della segnaletica direzionale di tutti i piani (voce n. 63 del Computo metrico estimativo) e che nel piano interrato della residenza è presente parte della fornitura riguardante l'allestimento del piano terreno, conservata smontata e imballata, precisando che *"ad oggi nessun arredo è stato trasportato o montato in alcun locale della residenza ad eccezione degli arredi/complementi di campionatura e della predetta segnaletica direzionale"*;
- Vista la nota inviata a mezzo Pec prot. n. 7431/23 del 26 giugno 2023 con cui il RUP, preso atto delle risultanze esplicitate dal Direttore dell'esecuzione nel verbale di accertamento di cui al punto precedente, contesta formalmente all'Appaltatore il mancato rispetto del termine di esecuzione stabilito a norma dell'art. 3 del contratto di appalto, quale inadempimento che, in ragione dell'art. 18, co. 1, lett. a) del Capitolato speciale di appalto allegato al predetto contratto, determina l'applicazione a carico dell'Appaltatore della penalità stabilita dalla menzionata disposizione capitolare, assegnando allo stesso il termine di cinque giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni;
- Dato atto che con la nota sopra emarginata il RUP comunica che *"accertato che l'esito desumibile dal verbale di accertamento del 19 giugno 2023 evidenzia in termini inequivocabili che l'esecuzione dell'appalto in parola non procede secondo le condizioni stabilite per fatto imputabile a codesto Appaltatore, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 19, comma 2 del Capitolato stesso, nonché dell'articolo 108, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, si assegna il termine del 12 luglio 2023 per il completamento della fornitura di cui trattasi, dando atto che, in conformità a quanto sancito dalla predetta disposizione normativa, scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolverà il contratto, fermo restando il pagamento delle penali"*;

- Vista la nota inviata a mezzo Pec in data 1 luglio 2023 e acquisita al protocollo aziendale al n. 7637/23 del 3 luglio 2023 con cui l'Appaltatore trasmette documentazione relativa ai contatti intercorsi con i fornitori a cui si è rivolto per approvvigionarsi dei materiali oggetto di fornitura, quale evidenza idonea a comprovare la causa a cui imputare il ritardo nell'esecuzione dell'appalto, senza tuttavia fornire alcuna indicazione in ordine ad una data anche indicativa in cui sarebbe stato in grado di completare l'esecuzione della prestazione contrattuale, fatta eccezione per l'allegazione di un ordinativo di fornitura sottoscritto con un fornitore in data 29/06/2023 per la produzione degli arredi destinati ai piani primo, secondo e terzo dell'edificio in cui è indicato, quale termine di consegna all'Appaltatore per le successive attività, un lasso di quattro settimane;
- Preso atto che in data 14 luglio 2023, previa convocazione dell'Appaltatore con mail del 12 luglio 2023, il Direttore dell'esecuzione del contratto si recava presso il luogo interessato dall'appalto al fine di accertarne lo stato di esecuzione alla scadenza del termine ultimo del 12 luglio 2023 assegnato dal RUP con la sopracitata nota prot. n. 7431/23 del 26 giugno 2023;
- Visto, al riguardo, il verbale di accertamento redatto in data 14/07/2023 in contraddittorio con l'Appaltatore, con il quale si attesta che *"tutte le camere del piano terra, ad esclusione della camera n. 3 che presenta problematiche di apertura della porta e delle n. 18-19-22 (già provviste di arredo di altro fornitore), sono state dotate degli arredi in legno, la maggior parte montati, tranne le scrivanie alle quali manca il montaggio della parte metallica di sostegno, oltre ad alcuni tramezzi degli armadi e mensole delle librerie"*, che *"altre dotazioni, come i cilindri delle serrature, le maniglie delle ante e cassette e le battute delle ante non sono presenti"*, che *"sono stati posizionati le reti e i materassi"* e che *"non sono presenti frigoriferi, appendiabiti, specchi a parete, lampada da tavolo e lampada comodino, tende filtranti e oscuranti, cestini"*;
- Rilevato dal contenuto del verbale in parola quanto allo stato di avanzamento dell'esecuzione contrattuale nelle altre aree della struttura, che gli ambienti comuni del piano terra *"non sono allestiti, è presente solamente n. 1 divano a due posti facente parte della campionatura"*, che nelle camere dei piani 1,2 e 3 *"non sono presenti arredi al di fuori di reti e materassi"*, fatta eccezione per la camera n. 46 allestita con gli arredi posizionati quale campionatura, la camera n. 91 in cui è iniziato il montaggio degli arredi in luogo della camera n. 3 e delle camere n. 65, 66 e 69 in cui gli arredi *"sono stati distribuiti ma non ancora montati"* e che gli spazi comuni *"non sono arredati"*;
- Vista la mail del 20 luglio 2023 con cui l'Appaltatore, in riscontro al verbale di cui al punto precedente, comunica che *"il piano terra è stato completato con tutte le parti lignee completamente installate, oltre al posizionamento di tutti i frigoriferi e sedute. Preciso inoltre che, come sottoscritto nel verbale in oggetto, abbiamo posizionato le reti, i materassi ed i frigoriferi in tutte le camere della struttura, ossia abbiamo consegnato n. 140 frigoriferi, n. 183 materassi, n. 183 reti. Per quanto riguarda quest'ultimi articoli, n. 17 reti, n. 17 materassi e n. 14 frigoriferi sono stati depositati al piano interrato lato deposito bici. Preciso inoltre che sono state arredate anche le tre stanze del piano primo, quale stanza n. 65-66-69 ed la stanza n. 91 al secondo piano"*, a cui segue una mail del 25 luglio 2023 con cui trasmette il verbale di accertamento del 14 luglio 2023 firmato senza riserve o contestazioni di sorta;
- Vista la nota inviata mezzo Pec prot. n. 8791/23 del 1 agosto 2023 con cui il Dirigente dell'Area Gestione del Patrimonio, Servizi Tecnici e Informatici, in qualità di Dirigente Responsabile del contratto, comunica all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo di risoluzione del contratto in applicazione dell'art. 108, co. 4 del D.Lgs. 50/2016, per mancato rispetto del termine di esecuzione contrattuale stabilito dall'art. 4, co. 1 del Capitolato speciale di appalto, assegnando all'Appaltatore medesimo il termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni;

- Vista la nota inviata a mezzo PEC in data 8 agosto 2023 e acquisita al protocollo aziendale al n. 16409/23 del 9 agosto 2023 con cui l'Appaltatore avanza istanza di riesame dell'avvio del procedimento amministrativo di risoluzione contrattuale di cui sopra, fornendo per la prima volta una tempistica delle varie fasi in cui deve svolgersi l'attività esecutiva di completamento della fornitura con cui individua nel 30 settembre 2023 la data in cui lo stesso afferma di essere in grado di concludere l'esecuzione dell'appalto;
- Vista la Relazione prot. 19231/23 del 17/08/2023, che si richiama integralmente sebbene non materialmente allegata alla presente determinazione, con cui il RUP, operata la ricostruzione delle vicende che hanno interessato l'esecuzione dell'appalto di cui trattasi nei termini esposti ai punti precedenti, propone al Dirigente responsabile del contratto la risoluzione del predetto contratto di appalto per inadempimento dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 108, co. 4 del D.Lgs. 50/2016;
- Preso atto del visto apposto dal Dirigente responsabile del contratto sulla Relazione di cui al punto precedente, a titolo di integrale recepimento della stessa;
- Atteso che alla data del verbale di accertamento del 14 luglio 2023 la fornitura di cui trattasi risulta eseguita nella misura corrispondente al 26,88% dell'importo complessivo di contratto;
- Considerato che, in ragione del sopra indicato livello di esecuzione, l'andamento della fornitura in questione, rispetto alle previsioni contrattuali, risulta gravemente ritardato a causa di fatti e/o negligenze imputabili esclusivamente all'Appaltatore e che tale ritardo, combinato al modesto grado di completamento della fornitura, inferiore ad un terzo, ha già costretto l'Azienda a rimandare il momento in cui potrà mettere a disposizione degli studenti universitari aventi diritto tutti i posti letto presenti nella Residenza in parola;
- Considerato che il differimento della possibilità di utilizzo integrale della struttura di San Cataldo per la sua finalità istituzionale, con il conseguente aggravio in termini di costi che ne deriva a carico dell'Azienda che sarà chiamata a corrispondere agli studenti che non possono essere ospitati nella residenza *de qua* un contributo monetario sostitutivo, costituisce elemento idoneo ad accentuare la gravità dell'inadempimento contestato all'Appaltatore;
- Considerato inoltre che il ritardo nella completa messa in esercizio della struttura è idoneo a determinare ulteriori oneri economici a carico dell'Azienda in ragione degli impegni assunti in sede di convenzione stipulata in data 4 ottobre 2016 con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha erogato per la realizzazione dell'intervento di costruzione della residenza universitaria in esame, un finanziamento di € 6.314.677,06 nel quale è compresa la quota parte relativa alla fornitura degli arredi di cui trattasi e il cui mancato rispetto può generare l'insorgere di un inadempimento grave che comporta la revoca del finanziamento conseguito con il conseguente obbligo di restituzione della somma maggiorata degli interessi legali;
- Dato atto che dall'esame della documentazione fin qui richiamata l'Appaltatore, oltre ad aver sottoscritto senza riserve il verbale di consegna anticipata del 19 gennaio 2023 con cui veniva stabilito il termine di esecuzione, il verbale di accertamento del 19 giugno 2023, con cui veniva stabilito nel 12 luglio 2023 il termine ultimo e definitivo di esecuzione e il verbale di accertamento del 14 luglio 2023 con cui veniva rilevato il mancato rispetto del suddetto termine di esecuzione, non ha mai avanzato, né in via formale né per le vie brevi, richieste di proroga e/o di sospensione del sopradetto termine e/o di rinegoziazione del contratto per sopraggiunte cause imprevedibili;

- Considerato che le controdeduzioni prodotte dall'Appaltatore a fronte delle contestazioni avanzate dalla Stazione Appaltante risultano generiche, parziali, talvolta inconsistenti e generalmente rappresentate da affermazioni di principio o da richiami a situazioni di contingenza generale, non suffragate da adeguate evidenze oggettive atte a escluderne l'imputabilità allo stesso, anziché ad una palese carenza organizzativa con cui è stato gestito l'incedere delle attività rimesse all'esclusiva sfera di competenza dell'impresa appaltatrice, a partire dalla capacità di corretta gestione degli obblighi programmatori derivanti dal contratto in esame, per giungere alla capacità di gestione del cantiere e delle maestranze impiegate nell'esecuzione delle attività in cui si concretizza l'allestimento degli arredi oggetto di appalto e compresa la capacità di fare fronte ad imprevisti che possono intervenire nel corso della realizzazione di un appalto quale quello in esame;
- Considerato che le rilevanti deficienze di natura organizzativa mostrate dall'Appaltatore risaltano in tutta evidenza anche solo dall'esame dello scambio di corrispondenza del periodo 2/5 - 25/5 che fa emergere l'incapacità di approntare, in termini consoni con le tempistiche di esecuzione imposte dagli obblighi contrattuali assunti, attività meramente accessorie come la conclusione di un noleggio del macchinario necessario per scaricare la merce, che ha richiesto un lasso di tempo del tutto incongruo rispetto all'entità dello stesso, al pari delle due settimane occorse dalla data del sopralluogo annunciato nella Pec n. 6803/23 per il giorno 5 giugno per dare l'avvio effettivo alle operazioni di montaggio degli arredi del piano terra intervenuto il giorno 19 giugno, ovvero il giorno successivo allo spirare del termine di esecuzione contrattuale;
- Considerato inoltre che l'Appaltatore solo con la sopra emarginata nota dell'8 agosto 2023, ovvero cinquantadue giorni dopo il decorso del termine di esecuzione contrattuale e dopo gli innumerevoli solleciti citati ai punti precedenti, ha fornito indicazioni sul tempo occorrente per dare completata la fornitura affidata, con ciò concorrendo ad accentuare il giudizio negativo espresso al punto precedente a proposito della carenza da parte del medesimo di adeguata capacità di programmazione e di organizzazione dei mezzi e delle risorse necessari per il diligente compimento dell'appalto;
- Ritenuto peraltro che l'evidenza, desumibile dall'analisi della documentazione fin qui richiamata, oltreché dall'esperienza maturata nel corso dell'esecuzione contrattuale, circa l'incapacità mostrata dall'Appaltatore di rispettare nella maggior parte dei casi la data dallo stesso comunicata per l'avvio delle diverse attività di esecuzione delle prestazioni poste a proprio carico, appare elemento che induce, in termini di ragionevolezza, a dubitare sulla capacità di questo di essere in grado di rispettare l'impegno assunto a dare completata la commessa il 30 settembre 2023;
- Considerato che la disciplina del contratto di appalto pubblico prevede l'istituto peculiare della risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'Appaltatore di cui all'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che assolve l'istituto civilistico e prevede che sia la stessa Stazione Appaltante a sciogliere il contratto in caso di grave inadempimento del fornitore, tale da compromettere la buona riuscita della prestazione oggetto di affidamento;
- Visto l'articolo 16 del contratto di appalto di cui trattasi che richiama, ai fini della risoluzione del contratto, la disciplina dettata dall'articolo 19 del Capitolato speciale di appalto ad esso allegato che, al comma 3 dispone che *"qualora nel corso dell'esecuzione del contratto l'Azienda accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, fisserà un congruo termine non inferiore a 10 (dieci) giorni entro il quale l'Appaltatore dovrà conformarsi a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto, con decorrenza dalla data in cui l'Appaltatore riceve la formale comunicazione a mezzo PEC senza necessità di costituzione in mora o di ricorso all'autorità giudiziaria"*;

- Ritenuto di aver definitivamente accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l., tale da causare un ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per negligenza dello stesso rispetto alle previsioni del contratto e idoneo a compromettere il buon esito e la regolare esecuzione delle prestazioni affidate, vanificando al momento, per effetto e causa di ciò, l'utilizzo dell'intera dotazione dei 240 posti letto della residenza per la finalità a cui essa è destinata, così impendendo all'Azienda di assolvere ad una delle proprie funzioni istituzionali, quale è l'erogazione del servizio abitativo agli studenti universitari aventi diritto, con le ripercussioni di natura economica e reputazionale che ne deriveranno;
- Rilevato inoltre che anche laddove venisse accordato all'Appaltatore il termine del 30 settembre 2023 per dare finito l'appalto, ciò determinerebbe una maggiorazione del termine di esecuzione contrattuale di n. 105 giorni naturali e consecutivi, pari al 70%, con evidente alterazione di uno dei termini essenziali del contratto in parola, oltre alla conseguente irrogazione di penalità in una misura ampiamente superiore al limite del 10% dell'importo contrattuale;
- Ritenuto, pertanto, anche in seguito alla valutazione negativa delle deduzioni prodotte dall'Appaltatore, di dover procedere alla risoluzione del contratto di appalto sottoscritto con la DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l. - Via M. Mattei, 11 - 82100 Benevento, in data 14 marzo 2023, avente n. 720 di repertorio e n. 1902 di raccolta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze in data 29 marzo 2023, serie 1T - numero 11584, ai sensi dell'articolo 108, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Considerato inoltre che:
 - ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione definitiva costituita dall'Appaltatore, nei limiti dell'importo massimo garantito, nonché eventualmente della garanzia prestata per l'anticipazione sul prezzo d'appalto ai sensi dell'art. 35, co. 18 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dell'appalto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per gli ulteriori oneri conseguenti, ferma restando ogni ulteriore azione da intraprendere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dei maggiori danni, al di là del possibile ristoro ottenibile con le suddette garanzie;
 - l'articolo 18, co. 4 del Capitolato speciale di appalto dispone che *"Nel caso di risoluzione del contratto per incapacità ad eseguirlo, per negligenza nell'effettuare la fornitura, di rifiuto della verifica di conformità e nelle altre ipotesi indicate nel presente Capitolato, l'Azienda procederà all'incameramento della cauzione"*;
 - la quantificazione esatta dell'eventuale maggiore spesa da sostenere per la Stazione Appaltante per il completamento della fornitura, nonché per provvedere direttamente al pagamento di eventuali ulteriori oneri imputabili alle inadempienze dell'Appaltatore, verrà effettuata con successiva Determinazione dirigenziale;
 - sempre con successiva Determinazione dirigenziale la Stazione Appaltante indicherà dopo le necessarie valutazioni ai sensi di legge, la procedura per il completamento della fornitura in oggetto;
 - con successiva Determinazione dirigenziale verrà approvata la contabilità finale, corrispondente allo stato di consistenza dell'appalto, che terrà conto dell'applicazione delle penali previste dall'art. 18 del Capitolato speciale di appalto per il ritardo determinatosi rispetto al termine di esecuzione del 18 giugno 2023 e verrà assegnato all'Appaltatore il termine ai sensi dell'art. 108, commi 6 e 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per mettere in condizione il Direttore dell'esecuzione di redigere lo stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di eventuali materiali, macchine e mezzi d'opera nonché provvedere al ripiegamento

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate).

del cantiere ed allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze;

- Considerato infine che è necessario provvedere alla segnalazione del presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini dell'inserimento nel casellario informatico di cui all'art. 213, co. 10, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., ai sensi della Delibera del Consiglio dell'ANAC del 21 dicembre 2016, n. 1386;

DETERMINA

1. Di prendere atto della Relazione prot. n. 19231/23 del 17/08/2023, che si richiama integralmente sebbene non materialmente allegata alla presente determinazione, con cui il RUP propone al Dirigente responsabile del contratto la risoluzione del contratto di appalto di cui in parte narrativa per inadempimento dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 108, co. 4 del D.Lgs. 50/2016.
2. Di prendere atto del visto apposto dal Dirigente responsabile del contratto sulla Relazione di cui al punto precedente, a titolo di integrale recepimento della stessa.
3. Di dichiarare risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, co. 4, del D.Lgs. n.50/2016 e sulla scorta delle valutazioni operate nella nota di cui al punto 1 dal RUP e validate dal Dirigente responsabile del contratto, per gravi ritardi nell'esecuzione delle prestazioni imputabili a negligenza dell'appaltatore DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l., con sede in Via M. Mattei, 11 - 82100 Benevento, il contratto di appalto della fornitura di mobili, arredi, accessori, complementi di arredo e elettrodomestici necessari all'allestimento della residenza di nuova realizzazione in Via Semeraro, località San Cataldo, nel comune di Pisa, con applicazione dei C.A.M. di cui al D.M. 11 gennaio 2017, sottoscritto in data 14 marzo 2023, avente n. 720 di repertorio e n. 1902 di raccolta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze in data 29 marzo 2023, serie 1T - numero 11584.
4. Di comunicare il presente atto alla società DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l., con sede in Via M. Mattei, 11 - 82100 Benevento, dando atto che la risoluzione del rapporto contrattuale avrà effetto a far data dal ricevimento della stessa comunicazione.
5. Di dare mandato al RUP dell'appalto di promuovere l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali alla presente risoluzione previsti dall'art. 108, commi 4 e segg. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..
6. Di dare atto che ai fini della quantificazione dell'importo dovuto alla società DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l. per le prestazioni svolte, tenuto conto delle penali maturate per i giorni di ritardo accertati rispetto al termine di esecuzione contrattuale del 18 giugno 2023, le attività di redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, dell'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa di consegna del cantiere, saranno curate dal Direttore dell'esecuzione a seguito della comunicazione all'Appaltatore della presente determinazione di risoluzione contrattuale.
7. Di dare atto che si procederà, ai sensi dell'art. 103, co. 1 e 2, D. Lgs 50/2016, con l'escussione della cauzione definitiva prestata dall'Appaltatore mediante fideiussione assicurativa n. 2023/50/2660301 del 07/02/2023, emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni - Agenzia di Benevento e della garanzia fideiussoria prestata dall'appaltatore a garanzia dell'anticipazione liquidata sul prezzo d'appalto, ai sensi dell'art. 35, co. 18, D. Lgs 50/2016, n. 2023/50/2664318 del 29/03/2023, emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni - Agenzia di Benevento, qualora l'importo delle prestazioni regolarmente eseguite, come accertato ai sensi della verifica di cui al punto 5., sia inferiore all'importo della suddetta anticipazione.

8. Di stabilire che la quantificazione analitica dei danni subiti dalla Stazione Appaltante per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dell'appalto a seguito del presente atto di risoluzione contrattuale, nonché degli ulteriori oneri che a qualunque titolo la Stazione Appaltante dovrà sostenere in conseguenza dello stesso, verrà esplicitata con successiva atto dirigenziale, che determinerà anche ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016, l'importo di possibile rivalsa della Stazione Appaltante sulle garanzie prodotte dall'Appaltatore in sede di stipula contrattuale e di corresponsione dell'anticipazione sul prezzo dell'appalto.
9. Di riservarsi l'adozione di ogni azione nei confronti della società DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l. per il risarcimento di ulteriori e maggiori danni conseguenti all'inadempimento contrattuale causa della presente risoluzione, al di là del possibile ristoro ottenibile con le sopracitate garanzie.
10. Di comunicare all'ANAC ed all'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici il presente atto di risoluzione per grave inadempimento e per grave ritardo nell'esecuzione contrattuale ai fini dell'inserimento nel casellario informatico di cui all'art. 213, co. 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai sensi della Delibera del Consiglio dell'ANAC del 21 dicembre 2016, n. 1386.
11. Di dare atto che con successiva Determinazione dirigenziale la Stazione Appaltante disporrà, dopo le necessarie valutazioni ai sensi di legge, in merito alla procedura per il completamento della fornitura in parola.
12. Di assicurare la pubblicità integrale della presente determinazione mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Azienda, nonché mediante pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale aziendale ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.

Il Dirigente ad interim
Area Affari Legali
Dott. Enrico Carpitelli
(firmato digitalmente*)